

Formazione professionale: a rischio 250 posti

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2005

Si aggirano intorno ai **250** (dato provvisorio) gli **esuberanti** che interesseranno il sistema della Formazione Professionale in Regione Lombardia nel prossimo anno formativo. La **Cgil Lombardia** non esita quindi a parlare di «**difficile crisi** la cui responsabilità – spiegano **Giuffrida** (segretario Cgil Lombardia) e **Di Lauro** (Dipartimento Formazione Ricerca e Scuola) – è della Giunta Formigoni e dell'Assessorato alla Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione Lombardia che non hanno saputo programmare interventi per sostenere e sviluppare una formazione professionale che rispondesse alle esigenze produttive dell'economia lombarda».

Il maggiore sindacato lombardo precisa poi che, a fronte di documenti ufficiali (Programma Regionale di Sviluppo e Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale) in cui si definisce la formazione professionale come elemento strategico per far crescere l'economia della nostra regione, per rilanciare lo sviluppo e per migliorare la qualità del lavoro, per il prossimo anno formativo i **fondi** destinati alla formazione saranno **ridotti del 50 per cento**: si passa dai **500 milioni** annui previsti negli anni scorsi, ai **250 milioni** di quest'anno. Emblematico è l'esempio del **protocollo d'intesa** firmato oggi a Varese fra **Provincia, enti che forniscono formazione professionale, aziende ospedaliere, residenze socio assistenziali e collegio IPASVI** (infermieri) che consentirà di avere Ausiliari socio assistenziali (**ASA**) e Operatori socio-sanitari (**OSS**) più preparati.

«Ad aggravare la già difficile situazione finanziaria – continuano i due responsabili Cgil – contribuisce il numero eccessivo dei **soggetti accreditati**, che ha ampliato fortemente la presenza di strutture autorizzate ad accedere ai finanziamenti pubblici, senza rendere peraltro più efficiente il sistema».

Quello che quindi il sindacato denuncia è la «latitanza delle Giunta Formigoni e il pericolo che questa crisi metta in discussione i livelli occupazionali e provochi forte instabilità al sistema. E' necessaria la **convocazione urgente del sindacato confederale** e dell' **associazione di rappresentanza degli Enti di formazione**, per individuare soluzioni positive e ridare una prospettiva di stabilità ed efficienza al sistema della formazione professionale in Lombardia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it